Anno XL — Mercoledì 22 Agosto 1906 — Conto corrente con la posta — N. 202

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

30 mila scioperanti nel Vercellese

La protesta dei conduttori di fondi

Vercelli, 21. — La situazione va sempre più aggravandosi. Oramai si calcola che gli scioperanti superino il numero di 30,000, e se non avvengono disordini gravi è perchè il lavoro è sospeso ovunque e nessuno si azzarda ad iniziare un movimento antiscioperante.

Gli agricoltori dicono che non è possibile cedere alle pretese dei contadini e molti dichiarano di preferire l'abbandono dei raccolti.

Stamane, giorno di mercato, quasi tutti i conduttori di fondi convennero a Vercelli e riunitisi, fecero una pubblica dimostrazione di protesta, poscia votarono il seguente ordine del giorno:

« Gli agricoltori vercellesi, di fronte ad uno stato di cose che costituisce l'annientamento della proprietà tutta dei privati e delle opere pie, di fronte all'inefficacia ed alla rilassatezza dell'autorità politica;

avvertono che nelle attuali condizioni non è più possibile proseguire nelle trattative, per la rinnovazione del contratto di affitamento delle acque demaniali, perchè è innutile irrigare le terre che non possono coltivarsi.

avvertono che non è più possibile pagare le imposte quando viene a mancare il frutto della terra;

avvertono che non è più il caso di amministrare le pubbliche istituzioni nell'interesse dello Stato e della società, quando Stato e società abbandonano gli agricoltori in balia delle turbe rese incoscienti;

esprimono infine la loro fiducia nell'onorevole Lucca e lo incaricano di adoperarsi perchè siano adottati quei provvedimenti che si ritengano opportuni perchè sia realmente tutelata la libertà di lavoro e posto immediatamente termine ad uno stato intollerabile di cose ».

Oggi si vociferava che per solidarietà sarebbe stato proclamato lo sciopero da tutti gli operai di Vercelli.

Gli agricoltori del Vercellese avranno calcato forse le tinte; ma la sostanza della protesta è vera. Nel Vercellese non esiste più autorità: viene a mancare tutto quel poco o molto che funzionari intelligenti possono fare, quando ricevono istruzioni pratiche e precise.

Ora che fa il Governo? Nulla. Il ministro dell'Interno ha mandato un po' di truppa, ha offerto delle guardie e basta.

Si sa che l'on. Giolitti è favorevole in genere agli scioperi. Egli ha vantato in Parlamento d'aver fatto guadagnare 50 milioni alla mano d'opera, con la sua politica favorevole agli scioperi. Ora, dopo che gli fu dimostrato alla Camera che quel guadagno era del tutto precario e che le condizioni dei lavoratori in Italia sono migliorate, non per causa degli scioperi, ma per causa delle più felici condizioni delle industrie, non ripeterebbe probabilmente quel vanto.

Ma egli è sempre nell'idea che il Governo ha da assistere solo nella sua qualità di poliziotto ai conflitti economici d'ogni specie, anche se abbracciano una regione, anche se possono compromettere per parecchi anni l'avvenire; il Governo non deve intervenire che quando è necessaria la forza per frenare le sommosse.

La teoria e pur troppo anche la pratica dell'on. Giolitti gli è venuta in eredità dall'on. Zanardelli che l'aveva tolta a prestito ai ministri francesi. Dottrina falsa e pericolosa, da doversi ormai relegare nel museo.

Il nuovo spirito democratico e il sommovimento generale delle masse impongono ben altro programma di governi. Veda l'egregio nostro ministro dell'interno che cosa fa il suo collega Clemenceau in Francia: va sul sito dello sciopero, parla con gli scioperanti, ascolta, impara, consiglia, ammonisce: la presenza dell'uomo del Governo in mezzo agli agitati potrebbe fare anche in Italia gran bene.

Ma da noi queste cose non si sono mai fatte: i ministri non si occupano e si preoccupano che della Camera: il paese provveda da sè a cavarsi dalle peste. Quando c'è la maggioranza c'è tutto.

IL TERREMOTO DEL CHILI'

Un quartiere di Valparaiso distrutto

Erano esagerate le smentite!

Roma, 21. — Il console generale del Cile ha ricevuto il seguente telegramma da Valparaiso:

« Il quartiere Almendral è distrutto: vi sono 2000 morti. Altre città sono danneggiate. Abbiamo ancora dei viveri ma poca acqua ».

A Valparaiso entro la mezzanotte del 19 sono stati rilasciati 600 permessi di sepoltura.

L'intendente Larin spiega grande energia.

Il personale della compagnia inglese dei telefoni, che prestava servizio durante la notte è perito interamente e la situazione nel quartiere di Almendral è orribile. Nella via Victoria nessuna casa rimase.

Tremila persone credute morte furono ritrovate. Nel quartiere Puerto Baucos il 50 per cento delle proprietà sono distrutte.

Le feste che si dovevano celebrare in tutto il Cile per la elezione di Moutt a presidente della Repubblica sono soppresse. I fondi stanziati a tale oggetto si erogheranno a favore delle vittime.

Il terremoto continua

Lima, 21. — Iersera una nuova scossa di terremoto fu avvertita a Valparaiso. Quillota sarebbe completamente distrutta.

Qualche leggera scossa fu avvertita stamane a Lima.

L'isola di Robinson Crusoe scomparsa.

Nuova York, 21. L'isola di Juan Fernandez, detta anche isola di Robison Crusuoe, situata a 400 leghe a ovest della costa cilena, sarebbe scomparsa. (*V. III p.*)

Le difese dell'on. Spagnoletti

Roma, 21. — L'on. Spagneletti, in seguito alle accuse mossegli, pubblica una lettera nella quale conferma che il certificato attestante la sua pratica di avvocato a Trani fu alterato a scopo di ricatto, come sarà facilmente provato. Aggiunge poi che appena avrà raccolto tutti i documenti necessari chiederà egli stesso che sia fatta luce completa.

Egli dichiara di avere diretto uno studio legale in Roma del quale facevano parte valenti avvocati. Parla poi dei suoi debiti che sono abbastanza limitati, ma che finirà per pagare tutti, un poco per volta. Essi sono aumentati in seguito a una recente sventura di famiglia, ma dice che ciò gli fa onore. Conferma infine il proposito di dimettersi.

Le invasioni di terre nell'agro romano

Roma, 21. — Giunse ai giornali la notizia che a Palestina circa 4000 contadini, preceduti da una bandiera portata da una ragazza, hanno invaso stamani le tenuta di Mezza Selva, di proprietà Barberini.

Uno squadrone di cavalleria ha cacciato gli invasori. Vari contadini sono rimasti leggermente contusi nel fuggi fuggi. Un contadino è stato colpito da un colpo di sciabola.

A Rocca di Papa cinquecento contadini recatesi in una proprietà del Sforza Cesarini la invase cominciando a lavorare il terreno.

Accorsero i carabinieri che riuscirono a convincere i contadini ad uscire dalla proprietà.

Come si trasportano gli emigranti!

Le lancie che non funzionano

Il *Lavoro* di Genova pubblica:

« Venerdì mattina, alle 9, la Commissione d'inchiesta nominata dal Governo per appurare le responsabilità del disastro del *Sirio*, si recò a bordo dell'*Orione*, lo stesso da poco ritornato con a bordo i naufraghi, e fratello germano del *Sirio*, per appurare il modo come funzionano le lancie di salvamento. Salita a bordo, venne ordinato all'ufficiale di guardia di mettere a mare una lancia, e più precisamente la lancia n. 1 destra, scelta a caso. Dati gli ordini all'equipaggio, ben quindici marinai si slanciarono a compiere la manovra; ma dopo mezz'ora di lavoro accanito, la lancia era ancora fissa al suo posto, perchè, per quanti sforzi si facessero, la grue di prua non voleva punto girare.

Si dovette ricorrere all'aiuto di una potente mazza di ferro per indurre le grue ribelle a muoversi: ma intanto la Commissione, stanca di attendere, visto l'inutilità degli sforzi, e perduta la speranza di vedere la lancia in acqua, se n'era andata. L'*Orione*, come si sa, è dello stesso gruppo del *Sirio*, della medesima età, della medesima costruzione. »

Questo fatto della mancata discesa della lancia in mare è stato confermato.

L'*Orione* intanto, malgrado la constatazione fatta, è partito per Alessandria d'Egitto.

Roosevelt contro i "trusts" e per il protezionismo

Nuova York, 20. — Roosevelt ha inviato una lunga lettera al membro del congresso Watson. Il presidente della Repubblica tratta nel suo scritto degli interessi nazionali e dei «trusts»; dice che il presente Congresso dovrebbe emanare disposizioni per impedire che società commerciali paghino contributi a scopi politici; si deve inoltre diminuire l'orario dei ferrovieri. Roosevelt dice di essere fautore immutabile del protezionismo. Dichiara quindi che conviene separare nettamente la questione della riforma dei dazi dal procedimento contro i « trusts ». L'unico modo di impedire il monopolio del capitale consiste nel creare una legislazione opportuna. Coloro che vogliono sciogliere questo problema riformando la tariffa, non fanno altro che stornare l'attenzione pubblica dall'unico mezzo efficace. Roosevelt dice inoltre che il paese ha il dovere di tener fermo alla dottrina di Monroe; conviene pertanto avere una flotta poderosa.

Il complotto contro Fallières?

Roma, 21. — I giornali recano che finora tutte le indagini operate escludono una ramificazione in Italia di qualsiasi complotto contro Fallières, tanto meno poi contro il nostro Re, come alcuni giornali francesi vorrebbero far credere. La strettissima vigilanza esercitata sugli anarchici nonchè sui sospettati tali, dopo la scoperta delle bombe di Ancona, rende praticamente impossibile l'organizzazione di attentati.

L'inno imperiale in Ungheria

Vienna, 21. — I giornali hanno da Budapest: Durante l'ufficio divino in occasione del Santo Stefano, nella chiesa di Buda, la banda militare intonò l'inno imperiale, ma già alla seconda battuta il pubblico si mise a zittire e a cantare l'inno di Kossuth, che continuò finchè la musica non tacque.

NECROLOGIO

E' morto ieri, a Napoli, in una villa patrizia al Vomero il senatore Salvatore Fusco. Fu uno degli uomini più in vista di Napoli negli ultimi 30 anni. Era amico di Billi, Summonte e Casale.

IL MONUMENTO A CRISPI IN GERMANIA

L'on. Gianturco rappresenterà il Governo

Roma, 21. — A rappresentare il governo italiano all'inaugurazione del monumento che si innalzerà nella città di Dresda in memoria di Francesco Crispi, l'on. Giolitti ha delegato il collega Gianturco, ministro ai lavori pubblici.

L'inaugurazione si farà il 15 settembre p. v.

La cerimonia sarà presenziata dall'imperatore Guglielmo.

ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO

I concorsi musicali

Ci scrivono da Milano, 21:

Ferve il lavoro di preparazione del grande Concorso Internazionale e Nazionale di Musica, e la Commissione organizzatrice d'accordo col Comitato Esecutivo dell'Esposizione e coll'Autorità Municipale sta predisponendo degne accoglienze agli ospiti italiani e stranieri che affluiranno a migliaia nella nostra città.

Il Concorso comprende saggi di Società corali, esecuzioni di bande e fanfare, esperimenti minori di trompettes di cavallerie e di trompes de chasse.

Sono inscritti nel Concorso Nazionale 35 Società corali e 80 Corpi di musica, nel Concorso Internazionale 40 Corpi corali, 21 bande, 35 fanfare, 4 società di Trompes de chasse e 4 di trompettes de cavallerie.

Alle Società del Concorso faranno corona la Musica eminente della Garde Républicaine di Parigi e la banda dei R. R. Equipaggi di Spezia, in unione al Corpo di musica Municipale di Milano, alle Società Corali Milanesi ed alle Bande militari residenti nella nostra città.

Le gare fra i corpi concorrenti si ripartiscono in tre categorie: Concorsi di lettura a prima vista; gare di esecuzione e di onore.

Le prime incominceranno sabato 1 settembre al mattino, ore 8, misurandosi contemporaneamente gli Italiani fra di loro e le Società estere fra di loro. La gara si svolgerà sulla lettura di un pezzo musicale scelto dalla Commissione del Concorso e distribuito pochi minuti prima dell'esecuzione.

Nel pomeriggio del medesimo giorno alle ore 14, avranno luogo i Concorsi di esecuzione con l'interpretazione di due pezzi musicali, l'uno scelto da ciascuna delle singole Società concorrenti, l'altro comunicato già da tempo alle medesime dalla Commissione ordinatrice del Concorso.

Infine alle ore 8 del mattino di domenica 2 settembre incominceranno i concorsi d'onore, consistenti nell'esecuzione di un pezzo musicale appositamente scelto dalla Commissione.

Le singole gare avranno luogo in 26 locali, dei quali quindici nel recinto dell'Esposizione (salone dei festeggiamenti, salone della Previdenza, Pulvinare, Tettoie delle Ferrovie Italiane, Francesi e Germaniche, Mostra delle Camere d'Albergo, ecc.) e gli altri in città (Teatri: Manzoni e Filodrammatici, Salone dell'Istituto dei Ciechi, Salone del R. Conservatorio ecc.).

Nel pomeriggio di domenica 2 settembre, a degno coronamento dei Concorsi avrà luogo all'Arena la sfilata di tutti i partecipanti al Concorso, indi un grandioso concerto in cui ai pezzi eseguiti dalla Garde Rèpublicaine, dalla banda di Marina e dalla Banda di Milano faranno contrapposto esecuzioni di Corali Francesi ed Italiane, queste ultime sotto la direzione dell'illustre maestro Pietro Mascagni che ha accettato di prestare generosamente l'opera sua in questa festa dell'arte.

Uno speciale concerto della Garde Rèpublicaine avrà luogo il 31 agosto alle ore 16 nel salone dei festeggiamenti ed un altro concerto, al quale prenderanno parte i migliori Corpi musicali che si troveranno a Milano, è stabilito per la sera del I. settembre alle ore 21 pure nel Salone dei festeggiamenti all' Esposizione.

LA CURA DELL'UVA

Gli stabilimenti per la cura all'estero ed in Italia — Effetti salutari dell'uva — Come si fa la cura — Le norme più adatte.

E' strano che in Italia, dove esiste una straordinaria varietà di uve da mensa prelibatissime siano pressochè ignoti gli stabilimenti per la cura coll'uva, la quale ha spiccate facoltà salutari e nutritive, e si coltivi la vite quasi esclusivamente per la produzione del vino, dando così ragione al Carducci, il quale canta:

> « Amo te, vite, che fra bruni sassi
> Pampinea vidi, e a me pia maturi
> Il sapiente della vita oblio »

Invece è in grande onore la cura coll'uva, specialmente nella Svizzera, ove si contano numerose stazioni apposite nella Germania e nell'Austria-Ungheria.

Forse si verifica in questo caso un fatto assai frequente in casa nostra, e cioè che non si apprezza cio che si ha sottomano, a buon mercato, o peggio, a gratis. Perciò gli Italiani, che passeggiano, si può dire, in mezzo ai filari di viti ed agli alberi inghirlandati di pampini, dimostrano di non conoscere le doti curative e ristoratrici dell'uva: ed anche i signori medici, sia detto con loro buona pace, si preoccupano assai poco delle virtù terapeutiche dell'uva, che forse per loro ha il torto di essere la madre del vino, contro il quale hanno bandito una fiera crociata.

L'analisi chimica ci insegna che il succo dell'uva è una soluzione acquosa di zucchero, di sali minerali, di acidi e di sostanze albuminoidi; perciò fu detto da molti « latte vegetale ».

L'uva è pertanto un alimento che disimpegna nell'organismo umano una funzione importantissima rispetto alla rinnovazione dei tessuti, al risparmio delle sostanze azotate, al restauro di ciò che fu esaurito dalla fatica e dal lavoro.

Il Mosso ha dimostrato che lo zucchero — che è il più importante fra i costituenti dell'uva — aumenta notevolmente la forza muscolare.

Ma l'uva è ancora un medicamento, perchè ha un'azione stimolante, diuretica, lassativa, così che viene suggerita a preferenza delle acque minerali di Sprudel, di Carlsbad, di Marienbad, di Homburg, di Vichy, ecc., quando manca l'appetito, la digestione è difficile, e sono ammalati gli organi respiratori.

Il prof. Devoto della R. Università di Pavia ha trovata efficacissima la cura dell'uva « nelle forme catarrali croniche dello stomaco accompagnate o no da atonia; nella enterite cronica, specialmente se collegata a fatti di atonia intestinale; nelle forme di deperimento organico consecutivo a clorosi, anemia; nella convalescenza di malattie infettive od in quegli stati di decadimento generale della nutrizione, a cui sfugge il vero e proprio elemento causale della denutrizione. Ai bambini gracili, scrofolosi, ed anche a quelli sani, torna vantaggiosissima la somministrazione dell'uva ».

Come si pratica la cura dell'uva?

Anzitutto per trarre dalla cura il massimo giovamento è mistieri recarsi a mangiar l'uva in campagna, nel vigneto, e, quando ciò non sia possibile, accompagnare l'ingestione dell'uva a lunghe passeggiate, o ad altri esercizi di moto.

Il dott. Picena di Canelli, il quale si è occupato con amore dell' « Ampeloterapia », consiglia di lasciare di buon mattino il caffè per mangiare alcuni grappoli d'uva, che ingeriti a digiuno si digeriscono prontamenente.

Verso le otto nessuna colazione, cioè non latte, nè cioccolatto, nè altro cibo, all' infuori di altrettanta uva senza pane, perchè si possano rigettare le buccie ed i vinacciuoli, che indirettamente nuocciono alla cura. A mezzogiorno un modico pranzo di alimenti azotati, come uova, carne e simili con poco pane, e per frutta una quantità, d'uva oscillante fra mezzo ed un chilogramma.

Intorno alle quattro del pomeriggio si fa con piacere il quarto pasto mangiando parecchi grappoli del frutto delizioso, ed a cena si ripete la medesima refezione del mezzogiorno.

Il dott. Picena prescrive ancora di piluccare nella serata un paio di grappoli, così da consumare complessivamente nella giornata da tre a quattro chilogramma di uva.

Negli stabilimenti della Svizzera e della Germania la durata della cura varia da 4 a 6 settimane. Si comincia con una piccola quantità, mezzo chilogramma al giorno, e si aumenta progressivamente, e lentamente si diminuisce, non dovendosi interrompere bruscamente la cura.

Si consiglia altresì di limitare per ogni individuo il consumo giornaliero dell'uva a quella quantità che si mangia con appetito, e di adoperare esclusivamente uva raccolta di fresco, lavata e matura, perchè le uve acerbe possono provocare disturbi intestinali.

Importante assai è la scelta dell'uva più adatta per la cura.

E' indifferente che l'uva sia bianca, rossa o nera, ma essa deve avere acini grossi e succolenti, con polpa non troppo zuccherina ed a buccia sottile. Le uve da vino sono ordinariamente poco adatte per la cura, perchè troppo ricche di zucchero e spesso astringenti.

Il prof. Domenico Tamaro, che ha fatti in proposito degli studi, dice che fra le diverse varietà l'uva che occupa il primo posto per questo riguardo è il Chasselas bianco, e che in generale sono da preferirsi tutte le uve bianche dorate con acini sviluppati a buccia sottile, come ad esempio il moscato.

Sarebbe interessante uno studio sulla composizione delle uve delle varie località, la quale è variabilissima. Questa indagine potrebbe indicarci in quali zone mutarono i grappoli più ricchi di fosforo, di ferro, di manganese e di composizione più armonica e adatta per la cura dell'uva; la quale del resto ha per sè un cumulo di argomenti buoni, persuasivi, ma che non arriverà pur troppo a guadagnare terreno senza l'aculeo di quell'elemento capriccioso, ma importantissimo, che è la moda.

Seb. Lissone

CRONACA PROVINCIALE

Da FIUME di Pordenone
Si badi al latte che si porta alla Latteria

Ci scrivono in data 21:

Persona agiata del Comune possiede una bellissima vacca con apparecchio mammario sviluppatissimo. Uno dei *quartieri* del detto apparecchio si ammalò e venne fatto quesito se si può portare alla latteria il latte di ottima apparenza munto dagli altri quartieri della mammella. Ieri il veterinario condotto, che si trovava in Comune col veterinario provinciale, praticò una visita rilasciando dichiarazione scritta che il latte, anche delle parti sane delle mammelle, non può usufruirsi per la latteria.

Il proprietario certo segue il parere dei tecnici, ma è bene che un tale giudizio lo si conosca perchè una eguale preoccupazione si facciano gli eventuali altri proprietari di vacche armente che portano il latte alla latteria.

Si è scritto più volte in proposito, ma il giornale di Pacifico Valussi sa quanto si devono ripetere le cose opportune fino a farle venire disopportune.

I conferenzieri della Associazione agraria le vanno ripetendo ma.... poi non vi si bada, e pochi seguono l'esempio del signore di Fiume. Consultare il tecnico.

Di recente a Genova, a Pisa, a Cagliari si fecero studi per determinare quale rapporto esiste fra il *sudiciume del latte* e le alterazioni alle quali esso va soggetto.

I chimici italiani poterono obiettare ai tedeschi Flügge e Renk che più che la quantità è la qualità del sudiciume, che influisce sulle inquinazioni del latte. Il sudiciume costituito in massima parte da sterco di vacca o da altre materie putrescenti, palesava al microscopio il massimo della inquinazione. Tutte le volte che essi rinvennero nel latte tracce di materie fecali (non torcete il naso, mie care signore, perchè voi vedete con i vostri occhi come nelle stalle specialmente di montagna si munge il latte e come si tiene netta la vacca !!) poterono mettere in evidenza il pericoloso *bacterium coli*.

Per questo si impone una vigilanza più attiva nei centri di produzione dai sanitari. Più utile certo di quella che si fa sui rivenditori.

E' nella campagna che deve cominciare l'opera di risanamento del latte; i produttori stessi devono convincersi della necessità di mettere in opera tutti i mezzi che assicurano la buona raccolta del latte, sorvegliando l'atto della mungitura. Solo con questo mezzo, al quale posson prestarsi o ciascun produttore od un sindacato di proprietari e contadini, si può ottenere un latte buono, sicuro, conservabile, e da esso prodotti, burro e formaggio, ottimi e conservabili e perciò commerciabili.

R.

Da CIVIDALE
Gare di Lawn-Tennis

Ci scrivono in data 21:

Ecco il programma delle gare di « Lawn - Tennis » indette dal » Lawn-Tennis Club » di Cividale del Friuli e che avranno luogo a cominciare dal giorno 11 Settembre 1906.

Si giuocherà sul campo (ghiaioso) di proprietà del « Lawn - Tennis Club », situato presso la villa ex - Morgante.

Verranno usate nel giuco palle della casa Slazenger e Sons di Londra.

Si giuocherà dalle ore 7 alle 10, e dalle 17 alle 19; però, col consenso de' giuocatori, questi limiti potranno venire modificati.

I soci del Club che intendessero partecipare alla gare, pagheranno anticipatamente una tassa di lire due e cinquanta per ogni gara; la tassa d'inscrizione per ogni altro giuocatore che non faccia parte del Club, sarà, invece, di lire cinque per ogni gara, da pagarsi pure anticipatamente.

La Presidenza avrà cura di far eleggere un *handicaper*.

La sera del 10 settembre ad ore 18 si procederà, sul campo da giuoco, all'estrazione delle coppie giuocatrici.

Perchè le gare possano aver luogo è necessario che il numero complessivo degli inscritti non sia minore di dieci.

Le inscrizioni si ricevono dal segretario-tesoriere del Club, signor Mario Podrecca, in Cividale del Friuli.

Le gare saranno le seguenti:

1. Gara mista doppia *Open* con 1. e 2. premio. — 2. Gara mista doppia *Handicap* con 1. e 2. premio. — 3. Gara singolare mista *Open* con 1. e 2. premio. — 4. Gara singolare mista *Handicap* con 1. e 2. premio.

Per le gare sarà osservato il regolamento della « L. T. Association » London adottato dalla Associazione Italiana di L. T. di Roma.

Da SACILE
Una serie di furti — Il 30° distretto militare

Ci scrivono in data 21:

Ad opera di ignoti ed indisturbati ladri, in questi giorni, nella località detta « La fontana » si verificò un'allarmante serie di furti.

I ladri infatti penetrarono nella casa di certo Gava Giovanni e rubarono oggetti d'oro del valore di circa 80 lire.

— Nella stessa località pochi giorni dopo veniva derubato il possidente Camilotti Lorenzo di una forbice, d'un paio di scarpe e d'una giacca, in tutto per l'importo di circa 25 lire.

— Nello sterso giorno si verificò un altro furto in vicinanza alle suddette famiglie in danno di Battistella Antonio stradino provinciale che subì un danno di L. 40 per oggetti mancatigli cioè 2 lire in moneta, un vestito ed un paio di orecchini d'oro.

**

Il Genio militare di Venezia ha aperto un'asta per l'aggiudicazione di lavori di sistemazione del Distretto militare in Sacile.

L'importo dei lavori è di lire 133000 per la sola riduzione ad uffici dell'attuale quartiere. Un altro avviso dell'amministrazione militare inviterà in breve ad una seconda gara per la costruzione delle caserme per le reclute ed i richiamati alle armi.

Quando all'importo di tali opere si aggiunga la spesa da sostenersi dal Comune risulta che la spesa complessiva per la dislocazione del Comando militare tra noi non sarà inferiore alle lire 300.000.

Il trasferimento del Distretto dovrà effettuarsi per l'aprile p. v.

Da GEMONA
La morte del maestro Lenna

Ci scrivono in data 21:

La morte ieri avvenuta del mae- Luigi Antonio Lenna il decano dei maestri friulani ha qui prodotto vivo dolore in quanti lo conoscevano e stimavano la di lui bontà e fierezza d'animo.

Luigi Antonio Lenna, oriundo della Carnia, era maestro a Gemona dopo esser stato come tale in altri comuni dal 1868. Fu direttore didattico, fondatore della Società operaia di M. S., presidente dell'Associazione magistrale friulana e coprì anche altre cariche pubbliche.

Si dedicò al giornalismo e fu corrispondente locale di vari giornali della provincia e del Veneto.

Alla desolata famiglia inviamo le più vive condoglianze,

I funerali seguiranno domattina 22 è riusciranno certo solenni per largo concorso di maestri e di popolazione.

Da ATTIMIS
Grave disgrazia

Ci scrivono in data 21:

Oggi nel pomeriggio, nella frazione di Forame, il contadino Scubla Giuseppe fu Giusto d'anni 58, cadendo accidentalmente, si ruppe la clavicola sinistra.

Venne trasportato all'ospitale di Udine, ove fu accolto d'urgenza e dichiarato guaribile in giorni 40.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO
Crisi evitata — La soppressione del Circolo di finanza

Ci scrivono in data 21:

In seguito alle vive pressioni dei colleghi di Giunta, l'assessore comuaale cav, Dante Linussio, ha ceduto ed ha ritirato le proprie dimissioni.

In tal modo è scongiurato il pericolo di una crisi comunale.

**

Con decreto recente venne soppresso il locale Circolo delle guardie di Finanza.

Si istituirà invece un comando di compagnia la cui direzione verra affidata all'attuale comandante signor Umberto Cian.

Giunta Provinciale Amministrativa

Deliberazioni approvate

Seduta del 21 agosto

Cavasso Nuovo. Mutuo di L. 28000 per l'acquedotto.

Pordenone. Sistemazione della strada Viola.

Travesio. Aumento del salario al messo comunale.

Lauco. Assegno combustibile.

Dogna. Concessione di piante.

Porpetto. Nuovo fabbricato erigendo ad uso scuole. Sussidio governativo.

Dignano. Alienazione di un titolo di rendita per far fronte alle spese di costruzione della casa del medico condotto.

Controversia per spedalità

Controversia per le spedalità dovute all'Ospedale di Pordenone per l'assistenza a Todisco Felice, tra i comuni di Fiume e Cinto Caomaggiore. Decide spettare la spesa al comune di Fiume di Pordenone e ne ordina il pagamento.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Giorno 22 Agosto ore 8 — Termometro 17.9
Minima aperto notte 12.3 — Barometro 756
Stato atmosferico: Bello — Vento: N.
Pressione: crescente — Ieri: Bello
Temperatura massima: 25.2 Minima 11.7
Media 18.40 — acqua caduta ml.

FIOR DI GIGLIO

Il nuovo romanzo del "Giornale di Udine,,

Non è un romanzo fantastico, atto ad eccitare e corrompere la immaginazione delle nostre gentili lettrici; è un romanzo semplice, sentito, vero, sopratutto vero e nobile.

Siamo certi di offrire un vero dono alle nostre lettrici, pubblicando questo attraente e drammatico lavoro italiano.

Due voti importanti del Congresso di panificazione

Richiamiamo l'attenzione dei lavoratori del pane e della cittadinanza su questi importantissimi ordini del giorno, riguardanti una delle più antiche, forse la più antica, ma tuttavia meno progredita industria degli uomini:

Nella seconda giornata del Congresso di panificazione i rappresentanti della Mutua proprietari di forno di Milano, svolsero una comunicazione sui « concordati e le norme igieniche ». Fu votato un ordine del giorno del dott. Luraschi e dott. Levati, in cui si delibera:

1. Che in tutti i concordati da stipularsi in avvenire vengano stabilite delle norme igieniche da osservarsi tanto dai proprietari quanto dai lavoranti, norme igieniche che unitamente a quelle da seguirsi nei casi di infortuni e di malori improvvisi dovranno essere esposte in tutti i panifici d'Italia: — 2. Di adottare a tale proposito il modulo presentato al Congresso dalla Mutua proprietari di forni di Milano, salvo ulteriori modificazioni che la scienza e la pratica consiglieranno in avvenire;

e fa voti

1. Che in tutti i regolamenti municipali d'igiene del regno si contenga un articolo che escluda dall'industria della panificazione gli operai affetti da malattie veneree, sifilitiche, della pelle e soprattutto da tubercolosi. — 2. Che agli Uffici di collocamento degli operai panettieri sia annesso un medico il quale sia garante dell'esatta osservanza di questa disposizione. — 3. Che l'Ufficio d'igiene delle varie città abbia a controllare seriamente l'opera degli uffici di collocamento.

Nell'assemblea pomeridiana il Congresso votò, dopo discussione, il seguente ordine del giorno, presentato dall'avvocato Alessandro Crosti:

Il Congresso, ritenuto che una disciplina pratica e conveniente dei rapporti tra lavoratori ed imprenditori non potrà non essere utile alla Società ed allo sviluppo dei commerci; che parificata deve essere la posizione dei contraenti e quindi consigliabile la stipulazione di contratti collettivi; fa voti perchè sia presto portata avanti al Parlamento una nuova proposta di legge sul « contratto di lavoro »; perchè dalla Commissione parlamentare, dal Governo e dal Parlamento si tenga conto di tutti i desiderii delle classi direttamente interessate in argomento: perchè il Comitato ordinatore del Congresso faccia pratiche opportune a fine che non restino lettera morta le modificazioni al disegno di legge relative specialmente al « contratto collettivo » ed all' « ufficio di lavoro ».

In questo senso vene spedito un telegramma al ministro Cocco Ortù.

Venne pure votato il seguente ordine del giorno presentato dal signor Gaetano Villa:

I prestinai d'Italia, riuniti a Congresso convengono nella opportunità di studi che conducano mediante le Cooperative di produzione alla industrlalizzazione della panificazione, sia a tutela degli interessi della propria classe, sia sia all'intento di migliorare e dare a buon prezzo la produzione e deferiscono l'incarico alla Società mutua proprietari forni di Milano, la quale appoggiandosi anche agli studi che faranno tutte le città riferirà i risultati al prossimo Congresso.

Un professore udinese che spara contro tre fanciulli

Togliamo dal *Carlino*:

Genova, 21. — Oggi nel pomeriggio il professore Pietro Delzotto, settantenne, *udinese*, insegnante al liceo di Rieti e da mesi abitante in via Goito al N. 8, disturbato dal chiasso dei bambini Nicora di anni 5, Rizzoni di anni 9 e Torre di undici che giuocavano in un cortile, li redargui prima, minacciandoli poi con una rivoltella dalla quale lasciò partire due colpi. Il proiettile sfiorò alla testa il Torre, asportandogli il berretto; il Nicora fu ferito al collo ed il Rizzoni all'indice della mano non gravemente.

Il professore si baricò nella stanza, finalmente cedette e fu arrestato sotto l'imputazione di mancato omicidio.

LE MANOVRE DI CAVALLERIA

L'esercitazione tattica di stamane fra le due brigate

La prima giornata

Ieri sera verso le 5, come abbiamo annunciato, nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico, il maggior generale comm. Alvisi, direttore del partito rosso, ha tenuto a tutti gli ufficiali, oltre 200, una conferenza, dando loro le norme ed istruzioni sullo svolgimento delle manovre di cavalleria che si svolgerauno in tre distinti periodi così divisi:

22 e 23 esercitazioni di combattimento a brigate contrapposte, 24 ed evoluzioni di divisione, 27 riposo.

Dal 28 al 31, secondo periodo, esercitazioni di avanscoperta dei due partiti; 1 settembre riposo.

Settembre 2 e 3, terzo periodo, manovre di divisione contrapposte, 4 riposo, 5 e 6 manovre pure divisione contrapposte, 7 riposo, 8 corse.

Dopo la conferenza, gli ufficiali si sono sparsi per la città dandole un aspetto di allegra animazione.

Per le vie un continuo passaggio di cariaggi, di charettes, di biciclette e di automobili; insomma un allegro movimento che veniva a scuotere la quotidiana monotonia.

Le manovre si sono iniziate stamane a brigate contrapposte, mentre il partito azzurro eseguisce da Brescia a Montichiari delle manovre di spostamento.

Dall'albergo d'Italia ove risiede in questi primi giorni il quartiere generale del partito rosso, ieri sera vennero diramate ai singoli reggimenti gli ordini per la giornata odierna.

Ecco quanto abbiamo potuto sapere in proposito:

La brigata lancieri (4° Genova e 8° Montebello) partì da Udine nelle prime ore del mattino e si diresse verso Palmanova assieme a una compagnia di bersaglieri ciclisti e a un reparto d'artiglieria; la brigata cavalleggeri (12° Saluzzo e 24° Vicenza) si diresse invece, pure con una compagnia di bersaglieri e coll'artiglieria, a Fagagna.

Da questi due opposti paesi le due brigate muovono l'una contro l'altra eseguendo manovre di avanscoperta ed altre esercitazioni tattiche.

Lo scontro delle due brigate avviene quindi nella mattinata e con grande probabilità si effettua nelle praterie fra Campoformido e Pasian Schiavonesco.

Dopo di ciò le truppe ritornano nei rispettivi accantonamenti.

Notizie sulla fazione odierna

Nei varii accantonamenti la sveglia fu sonata stamane alle 2 e le truppe divise in due brigate partirono l'una per Fagagna e l'altra per Palmanova.

La brigata dei cavalleggeri (partito di difesa) con tre pezzi d'artiglieria e con una compagnia di bersaglieri ciclisti in servizio di pattuglia, giunse a Fagagna verso le cinque e mezzo.

Le tre pattuglie dei cavalleggeri avevano così distribuite le mansioni di avanscoperta:

Sottotenente Vanzi, nel percorso Fagagna, Plasencis, Pasian Schiavonesco, Mortegliano, Castions di Strada e Palmanova.

Tenente Tettoni, nel percorso Fagagna, Meretto di Tomba, Nespoledo, Talmassons e Torsa.

Sottotenente Palumbo a disposizione del comandante la brigata con tre cavalleggeri.

Il sottotenente Morazzani fungeva da ufficiale d'ordinanza del Comandante la brigata.

Le pattuglie segnalarono in varii punti il partito invasore (brigata lancieri) e il contatto si effettuò nei pressi di Pasian Schiavonesco, lungo la linea ferroviaria.

Quivi avvenne lo scontro che fu brillantissimo e accanito. Lo spettacolo di tutta quella cavalleria che eseguiva magnifiche cariche per le vaste praterie e si urtava con impeto, mentre le artiglierie erano piazzate lungo i binari, era davvero imponente.

Ogni soldato armato di moschetto era munito di sei cartucce a salva e furono eseguite parecchie scariche di fucileria.

Negli inseguimenti e nelle cariche vi furono parecchie cadute, ma senza conseguenze.

Alle 10 cessò il servizio delle pattuglie e le truppe si diressero verso i loro accantonamenti.

I bersaglieri entrarono in città da porta Venezia tutti bianchi di polvere ma in ottime condizioni e colle biciclette in perfetto stato.

Circa l'esito della fazione nulla si sa di preciso perchè i giudici di campo si riuniranno oggi alle due all'albergo d'Italia, ma si afferma che sia rimasta vincitrice la brigata lancieri (4.o Genova e 8.o Montebello) e cioè il partito invasore,

Le esercitazioni a Spilimbergo

Ci scrivono da Spilimbergo, 21:

Ieri ebbe luogo una brillante manovra fra i reggimenti qui accantonati.

Il tema era il seguente: Il partito rosso doveva proteggere una colonna in ritirata in marcia per Pinzano. Il partito rosso era formato dal 1. e 3. battaglione dell'80° regg. fanteria e sei pezzi di artiglieria del 15.° reggimento. Il partito azzurro da due battaglioni del 79° regg. fanteria ed uno dell'80° più uno squadrone di cavalleria (24 *Vicenza*) e due pezzi del 15° regg. artiglieria.

Il partito azzurro verso le due ant. partì da Spilimbergo, prese la via Vacile Lestans e giunto all'altezza della fornace fu scorto dall'artiglieria rossa la quale fece tosto fuoco.

Intanto aveva luogo fra gli avamposti un nutrito fuoco di fucileria. Il comandante del partito rosso visto che il partito azzurro cercava di attraversare il torrente Cosa e mediante un un movimento di accerchiamento prendere la posizione nella collina di Valeriano, fece ritirare le sue truppe su quest' ultima collina e piazzata l'artiglieria sul recinto della chiesa, aprì un vivo fuoco sul partito azzurro.

Alle ore 8 e mezza venne dato il segnale dell'adunata e le truppe sospeso il combattimento, ritornavano agli accantonamenti al suono delle fanfare.

A detta di tutta l'ufficialità queste posizioni si prestano molto bene per esercitazioni, essendo il terreno molto accidentato.

Dette manovre avranno luogo fino al 27 del corrente mese.

**

Nella manovra d'oggi il partito azzurro composto di alcune compagnie dell'80 e 79 fanteria, aveva il compito di sloggiare il nemico, segnalato, che aveva preso posizione sulle colline di Lestans.

Alle 7 1/2 un colpo di cannone seguava il principio delle manovre e le prime pattuglie dei due partiti venivano sguinzagliate in ogni direzione collo scopo di prendere informazioni sul proprio avversario.

Il comandante del partito azzurro, visto che seguendo la strada carrozzabile avrebbe esposto le sue truppe al fuoco dell'artiglieria nemica, giunto a Vaule fece imboscare la sua lunga colonna e percorrendo un terreno difficile giunse a Lestans, attraversò il paese senza trovare la minima resistenza e con un movimento di accerchiamento diede l' assalto alla baionetta alla collina retrostante dove trovavasi il partito rosso.

Qui la manovra ebbe fine.

La truppa fece tosto ritorno a Spilimbergo al suono della fanfara.

Le stranezze di una guardia di finanza
Fugge da Palmanova in bicicletta
ed è arrestata a Udine

Ieri sera verso le otto e mezzo il vigile urbano Trevisan vide in via Mercatovecchio un giovanotto che transitava in bicicletta sprovvisto di fanale.

Gli fece segno di fermarsi e l'individuo balzò di sella.

Il vigile gli intimò la contravvenzione e lo invitò a seguirlo all'ufficio.

Il giovanotto acconsentì, ma quando fu alla scalinata della piazza Vittorio Emanuele, improvvisamente fece un salto sulla bicicletta per darsi alla fuga.

Il vigile fu però pronto a trattenerlo per la giubba e riuscì a tradurlo in ufficio.

Quivi cominciò a dare in ismanie dicendo di essere una guardia di finanza in borghese.

Poco dopo infatti giungeva il tenente delle guardie di finanza di Udine il quale lo aveva riconosciuto in Mercatovecchio mentre discuteva col vigile.

Agginnse che la guardia è certo Salvatore Scarpelli di Antonio d'anni 19 da Borgia (Catanzaro) appartenente alla squadra volante di Palmanova, donde si era allontanato senza permesso.

Invitò quindi i vigili a trattenerlo in arresto.

Intanto la guardia raccontò che era venuto a Udine per vedere una signorina di cui è pazzamente innamorato.

Poco dopo giunsero un brigadiere e due guardie di finanza che ammanettarono il giovanotto e lo tradussero in caserma.

Si tratta di un giovanotto alquanto squilibrato, che prima trovavasi come guardia a Udine e che pretendendo amoreggiare con una distinta signorina, era stato trasferito a Palmanova.

In un anno di servizio, per le sue stranezze fu quasi sempre in prigione.

Piccoli fallimenti. Udine. Tabacco Alfonso e C. (Barbini Luigi e Degani Lodovico), formaggi, ist. creditore, pretura 1° mand. — commiss. giudiz. avv. Alceo Baldissera.

Bambino investito da un ciclista

Questa mattina verso le dieci in via Grazzano, di fronte alla caserma delle Guardie di Finanza, il fanciullo Rodolfo Schörn d'anni 5 di Edoardo, venne investito e atterrato da un ciclista sconosciuto.

Il primo fu raccolto dai passanti e consegnato alle guardie che lo accompagnarono all'Ospitale civile.

Quivi il dott. Peratoner riscontrò al bambino una ferita lacero contusa alla regione fronto-parietale mediana guaribile in nove giorni.

La cucina moderna. Noi riceviamo molti giornali e riviste, e ne vediamo e leggiamo parecchi altri: ma su per giù, tutti sono formati sullo stesso stampo e colle medesime inserzioni. La «Cucina Moderna» oltrechè possedere le «pagine per le signore» cioè pagine di letteratura — ha le pagine per le signorine e donnine di famiglia: le pagine della gran scienza: La cucina!....

Esse insegnano a far da mangiare semplicemente, o con lusso, sempre però in modo squisito.

La «Cucina moderna» esce ogni 15 giorni e pubblica ricette d'ogni specie e Menu deliziosi. La consigliamo sinceramente alle lettrici come unica del genere.

Si vende da Achille Moretti.

Venne smarrito un cane spinone, mantello caffè scuro a macchie, età un anno, risponde al nome di Bliz.

Competente mancia a chi lo riportasse al proprietario sig. Cantarutti Ugo in Cisterna di Coseano.

— E' stato smarrito un cane da caccia cenere macchiato nero. Risponde al nome di *Cigno*. Chi l'avesse rinvenuto è vivamente pregato a darne notizia all'ufficio annunzi del nostro giornale.

STELLONCINI DI CRONACA

Gli utili della conversione

La nostra pregiudiziale

Il *Secolo* ha aperto un *referendum* fra illustri personaggi per sapere se credevano che gli utili della conversione della rendita dovessero essere incorporati negli avanzi ordinari, oppure destinati a sgravare le imposte sui generi di consumo popolare, prima il sale poi lo zucchero e il petrolio.

Luigi Luzzatti ha risposto che occorre diminuire le aspre tassazioni sulla luce del povero e sulle sostanze alimentari.

Ercole Vidari, professore d'università, è più risoluto: egli vorrebbe abolire i dazi di consumo nonchè il dazio sui grani.

Carlo Gorio, deputato bresciano, è del parere dell'on. Luzzatti.

Napoleone Colajanni vorrebbe cominciare con lo sgravio del petrolio; invece Marazzi, già sottosegretario alla guerra, vorrebbe cominciare col sale.

Ma tutti sono in sostanza favorevoli allo sgravio delle tasse o dazi di consumo. E lo siamo anche noi, come tutti dal resto. Perchè chi non è favorevole alla diminuzione delle tasse?

Ma noi presentiamo una pregiudiziale: e cioè, che prima di pensare agli sgravi, poichè bene o male si può tirare ancora innanzi così qualche anno, lo Stato debba — con gli utili della conversione — fare fronte agli impegni assunti verso i propri dipendenti.

La grave urgente questione è questa: provvedere a migliorare, come è giusto e come fu più volte solennemente promesso, le varie branche dei dipendenti dello Stato.

Anzitutto mettere in regola la Minerva, cioè il Ministero che non paga, come si legge spesso nei giornali, poi pensare ai carabinieri, ai sottufficiali macchinisti, alle guardie carcerarie: è necessario mantenere le promesse, per poter poi pretendere l'opera alacre, disciplinata, utile che lo Stato da costoro richiede nell' interesse pubblico.

Altro che sgravi ora! Pensiamo a salvare l'ordinamento dello Stato che è seriamente minacciato non solo per la propaganda triste insidiosa dei giornali sovversivi, ma anche — diciamolo pur apertamente noi che siamo nel partito dell'ordine — dalla condotta dei ministri che si lasciano interamente dominare da una burocrazia centrale, vecchia da trent'anni, avida e prepotente, la quale non pensa che a sè e degli altri non si cura.

ARTE E TEATRI

Al teatrino di varietà dell'albergo "Roma"

Questa sera grande spettacolo di varietà con debutto di una nuova canzonettista.

Ogni sera hanno il solito successo di applausi la signorina Lea, il buffo Cavalli, il baritono Mamoli, il tenore Bottari e il violinista Nardelli.

Teatrino Secession

questa sera spettacolo di varietà.

ULTIME NOTIZIE

Il disastro esiste pur troppo

1500 morti - I ladri vengono fucilati

Parigi, 21. — La *Havas* ha da Santiago: il presidente ricevette una relazione del prefetto di Valparaiso, il quale conferma che la città può considerarsi interamente distrutta, poichè ciò che la furia del terremoto e del fuoco ha lasciato in piedi deve essere abbattuto. Fu proclamato lo stato di assedio. L'ordine è stato mantenuto grazie ai provvedimenti energici presi. Ci sono viveri per un mese. L'acqua però manca. Non si son potuti sotterrare finora che circa 200 morti, perchè mancano gli operai necessari all'uopo. I saccheggiatori sono fucilati senza pietà. La popolazione va riprendendo animo.

Parigi, 21. — La *Havas* ha da Valparadiso: Circa 3000 persone che si credeva fossero rimaste vittime del terremoto, si sono invece salvate. I danni si calcola ascendano a 5 milioni di lire sterline. Il numero dei morti ascende a 1500. Il sindaco ha emanato un proclama in cui invita tutti gli uomini capaci al lavoro di prender parte ai lavori di sgombero delle macerie. Dalla capitale Santiago si faranno venire per lo stesso scopo delle truppe. Presentemente si trova a Valparaiso solo un piccolo riparto di truppa. Il servizio di polizia è fatto da allievi dell'accademia della marina da guerra.

Il «figlio di Dio» a Santiago

Buenos Ayres, 21. — I membri delle colonie francese, belga ed italiana hanno organizzato dei comitati di soccorso. Diciotto ambulanze partono oggi per Valparaiso con letti, medici e infermieri. L'invio di viveri continua attivamente.

Si conferma la distruzione dei villaggi Papudo, Zapella e Ranca.

A Santiago si sono verificati numerosi casi di pazzia. Un pazzo furioso percorreva ieri le vie della città, vestito di rosso, e diceva di essere il figlio di Dio ed annunziava la fine prossima del mondo. In causa della sovreccitazione degli spiriti, molte persone si allarmarono. La polizia arrestò il pazzo e riuscì con molta difficoltà ad impedire alla folla di linciarlo.

La caserma dei lancieri a Lima è crollata, seppellendo due ufficiali.

Il telegrafo fra Santiago e Valparaiso è sempre interrotto.

Il Governo ricostruisce la città

Nuova, Yorck, 21. — Si annunzia che il Governo cileno ha l'intenzione di chiedere al Congresso un credito di cento milioni di dollari per la ricostruzione di Valparaiso. Tra gli edifici distrutti si trova anche l'ospedale tedesco.

Un comitato di soccorso a Berlino

Berlino, 21. — Si è qui formato un comitato per raccogliere oblazioni a favore dei danneggiati dal terremoto del Cile. Al comitato aderirono numerose banche e ditte commerciali e industriali. Mercoledì si pubblicherà un appello nei giornali.

Una nuova e forte scossa!

Londra, 21. - Si ha perlavia di Lima che la scorsa notte Valparaiso è stata funestata di nuovo da un forte terremoto. Anche a Lima stamane ed a Huache ieri si avvertirono undici scosse.

Il successore di Martini all'Eritrea

Roma, 21. — Il *Messaggero* dice che fra i nomi ripetuti con maggiore autorità, come probabili successori dell'on. Martini nel governatorato dell'Eritrea, vi sono quelli dei senatori di San Giuliano, Di Martino e Adamoli.

Il Re di Sassonia a Tarvis

Dresda, 21. — Re Federico Augusto è partito nel pomeriggio per Tarvis, in Carinzia, dove si tratterrà alcuni giorni.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 13 al 18 agosto 1906

(Ufficiale - dazio compreso)

Cereali	al quintale	
Frumento	da L. 21.—	a 22.60
Granoturco	» 17.45	» 19.20
Avena	» 21.—	» 21.50
Segala	» 13.—	» 13.80
Legumi		
Fagiuoli alpigiani	» —.—	» —.—
Fagiuoli di pianura	» —.—	» —.—
Patate	» 4.—	» 5 50
Riso		
Riso qualità nostrana	» 40.—	» 50.—
Riso qualità giapponese	» 34.—	» 40.—
Formaggi		
Formaggi da tavola (qualità diverse)	da L. 170.—	a 220.—
Formaggio montasio	» 165.—	» 170.—
» tipo comune (nostr.)	» 125.—	» 160.—
» pecorino vecchio	» 255.—	» 290.—
» lodigiano	» 275.—	» 320.—
» parmigiano	» 230.—	» 280.—
Burri		
Burro di latteria	» 230.—	» 240.—
Burro comune	» 215.—	» 235.—
Foraggi		
Fieno dell'alta I qualità	» 6.50	» 6.80
» » II »	» 6.10	» 6.50
» della bassa I qualità	» 5.50	» 5.80
» » II »	» 4.80	» 5.50
Erba spagna	» 5.50	» 6.—
Paglia da lettiera	» 3.90	» 4.10

GRANI. — Martedì furono misurati ettolitri 200 di granoturco, 187 di segala e 20[illegible] di frumento.

Giovedì. — Ettolitri 100 di granoturco, 116 di segala e 19[illegible] di frumento.

Sabato. — Ettolitri 214 di granoturco, 270 di segala e 230 di frumento.

Mercati scarsi; prezzi sostenuti.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Dopo repentino e crudele morbo ieri sera alle ore 20 cessava di vivere

SANDRI GIUSEPPINA

d'anni 15.

I genitori, i fratelli, i cognati, gli zii, i cugini ed i congiunti tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno oggi ore 6 1|2 pom. partendo dalla casa d'abitazione ai Casali Cormor Alto n. 13 entrando per porta Villalta fino alla Chiesa del SS. Redentore indi al Cimitero.

Udine, 22 agosto 1906

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.32, (1) 9.53, (1) 15.38, (1) 20.33 (1), 21.29
Cividale 7.40 9.49, 12.37, 17.46 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 18.15, 17.30, 20,5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—. 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, 8.4 (1), 10.54, 12.55 (1) 17.56 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.55, 11.30, 15.25, 18.30, 20.35.

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.55, 13.17, 14.36, 19.36, 21.44

NB. L'ultimo treno in partenza da Udine alle 20.35, e quello in arrivo da S. Daniele alle 21 44 avranno luogo soltanto nei giorni festivi.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

REQUISITI chimico-igienici — Il SAPOL BERTELLI è un prodotto perfetto: le sostanze grasse animali, generalmente impiegate e che facilmente si alterano, sono sostituite nel Sapol da finissimo olio d'oliva, la solubilità è completa; nessuna sostanza astringente o irritante entra in questo eccellente sapone.

IMPRESSIONE come di carezza — Il SAPOL BERTELLI contiene in perfetta combinazione le sostanze alcaline e grasse, in modo che non può irrancidire nè portare irritazioni alla pelle. È emolliente e dolcificante, e produce una schiuma vellutata, deliziosa.

PROFUMO soave, delicatissimo — Il SAPOL BERTELLI contiene e conserva fino all'ultimo un profumo delicato, squisito, che lascia sulla pelle un senso di gradevole freschezza e di dolce benessere.

MANI aristocratiche — Il SAPOL BERTELLI rende e conserva le mani morbide, bianche, graziose, conferendo loro un tono di aristocratica eleganza che attrae e innamora.

ECONOMIA senza confronti — Il SAPOL BERTELLI, tenuto allo scoperto, dura il triplo in confronto di ogni altro sapone, venendo così a costare pochissimo, mentre è pur sempre il sapone più fino ed elegante che si conosca.

Trovasi presso i principali Parrucchieri e Profumieri e nei primari Stabilimenti di bagni.
L. 1.25 al pezzo, più cent. 20 se per posta; tre pezzi L. 3.65, franchi di porto, dalla proprietaria, con brevetto, Società di prodotti chimico-farmaceutico-igienici

A. BERTELLI & C.

MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 26

Grande Medaglia di Oro - Diploma e Croce di Onore, Vienna 1904 - Napoli 1906

la "TUTULINA,,

Nome e Scatola depos. (albuminosa veg. omog 82,04 0/0)

Alimento di prim'ordine per sani e malati, bambini e adulti

Polvere bianco-giallastra, inodore ed insapore

Si usa in ostia, o in qualunque cibo o bevanda 3 cucchiaini al giorno

Usata da tutti i Clinici e Pediatri del mondo con immenso successo

Prof. A. Cardarelli, *Direttore della Clinica Medica all'Università di Napoli* scrive: Ho sperimentata la Tutulina nella Clinica da me diretta ed in molti miei clienti privati e posso attestare che questo pregevole rimedio riesce utilissimo negli adulti e nei bambini con difficile digestione, rialzando l'attività nutritiva.

Prof. F. Fede, *Direttore della Clinica Pediatrica all'Univ. di Napoli* — Ho adoperato la Tutulina nell'alimentazione dei bambini ed ho potuto riconoscere la sua ottima qualità come sostanza albuminosa vegetale, che ben si digerisce e riesce utilissima nelle turbate funzioni gastro-enteriche.

Prof. C. Cattaneo, *Direttore della Clinica Pediatrica dell'Univ. Parma* — Comunicazione alla riunione della Soc. It. di Pediatria 1906 (si invia a richiesta la memoria originale).

Prezzo: Scatola di 5 gr. Lire **2,50**, scatola da 125 gr. Lire **5** *(franco di porto)*

Letteratura gratis a richiesta con cartolina doppia alla Società Italiana della **"Tutulina,,**

NAPOLI - S. Giuseppe dei Nudi al Museo 78-79 - NAPOLI

AUTO-GARAGES FRIULANI - UDINE

Viale Venezia 7-9 — Telefono 3-03

PISTONI & ANTONINI

Via Gemona 40 — Telefono 2-30

Rappresentanti esclusivi per Udine e Treviso degli automobili RAPID della Società Torinese Automobili (S. T. A. R)

De-Dion-Bouton — di Parigi
Passepartout, ecc — idem
Macchine pronte

Vendita automobili di qualunque Fabbrica - NOLEGGIO - Cambi - Deposito - Garages capace di 30 vetture con grande officina di riparazione - e deposito pezzi di ricambio.

Stok Continental Samson ecc, **Fabbrica Biciclette, Motociclette, Impianti elettrici** d'ogni genere, e deposito materiale elettrico.

Vendita **Ventilatori elettrici** e noleggio - **Grammofoni, Fonografi, Dischi**

Grande deposito Dischi ultima novità di ogni celebre artista

Sala di audizione nel Viale Venezia (Telefono 303) a disposizione dei Signori clienti

Speciale deposito Dischi della **Grammophone** e della **Fonotipia Italiana**

Impermeabili e oggetti sport ultima novità,

come: berretti, gambali, SIRENE, occhiali, orologi, contatori, ecc. ecc.

DITTA ENRICO MASON - UDINE

TELEFONO 2-79

Grandioso Assortimento
Ultime Novità

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti